



TRENORD: NON TI SCUSIAMO PER IL RITARDO.

Lombardia: i tabelloni delle stazioni ferroviarie sono un lungo elenco di treni in ritardo o soppressi: gli ultimi dati ufficiali a disposizione (riferiti al 2022) parlano di un 17% dei treni in ritardo e di 79 treni mediamente soppressi ogni giorno. Ovviamente, i disguidi si concentrano prevalentemente nelle ore di punta, creando grandissimi disagi ai pendolari e a tutte quelle persone che usano il treno per andare a lavorare o studiare.

La puntualità non migliora e di contro aumentano i costi dei biglietti che anche quest'anno sono cresciuti circa del 4%. Gli aumenti hanno interessato in particolare gli abbonamenti e i biglietti integrati, come Io Viaggio in Lombardia che è tra i più usati da studenti e lavoratori.

Peraltro, all'aumento dei costi dei biglietti e degli abbonamenti, nel corrente anno vi è stato anche un nuovo aumento, del 20%, del compenso dell'amministratore delegato di Trenord, che ora ammonta a 627 mila euro annui, dopo essere già stato aumentato del 12,8% nel 2020, in piena pandemia.

*“Aumenti a cui non sono state date le dovute spiegazioni - spiega il **Consigliere Regionale di Azione Massimo Vizzardi** – così come non sono accettabili le giustificazioni accampate in merito a ritardi e soppressioni dei viaggi e nemmeno in merito ai gravi limiti della rete ferroviaria soprattutto se si considera che i medesimi partiti governano la Regione ininterrottamente da trent'anni. Tantissimi territori continuano a non essere collegati alla rete ferroviaria, altri sono collegati male. Regione Lombardia spende male le risorse stanziare in tema di servizio ferroviario”.*

Eppure proprio il trasporto pubblico potrebbe essere una di quelle leve strategiche per migliorare il livello di vita e di benessere dei cittadini lombardi, anche in un'ottica di tutela della salute e dell'ambiente rispetto ad una situazione, ad esempio, dell'aria che è una delle più delicate a livello europeo.

Le nostre proposte:

1) Mettere a gara il servizio

Normalmente, ci si aspetterebbe che un gestore il cui servizio palesa gravi inefficienze venga cambiato. Cosa ha deciso invece di fare Regione? Di prolungare fino al 2033 la concessione a Trenord per altri dieci anni con un costo per Regione di circa 6 miliardi di euro.

2) Riequilibrare le risorse per il TPL

Le risorse destinate al Trasporto Pubblico Locale di Regione Lombardia vengono distribuite prevalentemente secondo un criterio storico, che crea grandi disparità tra i territori, impedendo di realizzare reti di trasporto pubblico efficaci anche fuori Milano. La Regione si era impegnata nel 2018 a riequilibrare le distribuzioni, ma nulla si è mosso. Abbiamo rinnovato la richiesta il mese scorso: la Regione l'ha respinta. Chiediamo che le risorse siano distribuite equamente, così da consentire un equo potenziamento della rete del TPL all'interno di province oggi sottofinanziate come Brescia, Cremona e Mantova.

3) Agevolazioni tariffarie per gli abbonamenti

Molte persone utilizzano abitualmente il treno per lavorare e studiare. Potrebbero essere di più, se gli abbonamenti non fossero così cari.

Nella seduta del Consiglio Regionale del 21 dicembre 2023, abbiamo presentato un ordine del giorno con cui chiedevamo alla Giunta di studiare nuove agevolazioni tariffarie per gli abbonamenti, soprattutto per i più giovani. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, ma nulla ad oggi sembra essersi mosso.



Chiediamo che la Regione si faccia carico degli impegni presi e che lavori davvero per rendere più conveniente viaggiare in treno.

4) Migliorare la qualità dell'aria potenziando il trasporto pubblico

La qualità dell'aria in Lombardia è tra le peggiori in Europa. Nel Consiglio Regionale del 27 febbraio abbiamo chiesto alla Giunta di attuare un piano di investimenti straordinario per ridurre l'inquinamento dell'aria in Lombardia, partendo dal potenziamento del trasporto pubblico locale, così da renderlo più efficace e competitivo anche per chi oggi continua a usare l'autovettura privata. La nostra proposta è stata bocciata in aula. Noi però non demordiamo e chiediamo che la Regione si faccia carico delle proprie responsabilità, investendo le risorse necessarie per rendere la Lombardia più connessa, sana e sicura da vivere. Ne va del futuro nostro, delle nostre famiglie e dei nostri figli.

La manifestazione del 21 Marzo 2024

*“Il 21 marzo mattina - **conclude il Consigliere Vizzardi** - , in 10 province e 20 stazioni ferroviarie ci saranno tanti simpatizzanti e militanti di Azione che distribuiranno un volantino informativo a chiunque si troverà nei pressi delle stazioni sopracitate per sensibilizzare cittadine e cittadini sull'argomento e per chiedere a più voci a Regione di mettere la dovuta attenzione rispetto ad un servizio di trasporto pubblico che non è adeguato ai livelli che dovrebbe avere una regione moderna quale la nostra. La situazione non è più sostenibile, soprattutto – come si diceva prima - in una regione che di vanta di essere eccellenza italiana e motore d'Europa”.*

Il Segretario di Mantova in Azione, Brigoni, afferma a proposito della situazione: *“La Regione ha dimostrato di non tenere al trasporto pubblico. L'ha dimostrato quando, nonostante una gestione ridicola, ha deciso di prorogare il servizio a Trenord senza bando di gara. L'ha dimostrato con la chiusura della Mantova-Bozzolo in cui non è riuscita a creare una valida alternativa per i pendolari. Una tratta che molto spesso viene percorsa ai 30km/h! Ed infine l'ha dimostrato anche con il trasporto su gomma del nostro territorio non fornendo risorse adeguate per garantire un bando di gara commerciale!”*

Mentre l'**Onorevole Elena Bonetti** aggiunge : *“Troppo frequentemente i cittadini lombardi subiscono disagi causati dalla rete ferroviaria locale. Trenord non sta garantendo un servizio efficiente e puntuale, all'altezza dei bisogni di Regione Lombardia e dei flussi di migliaia di persone che ogni giorno devono recarsi al lavoro o in università utilizzando il treno. Serve capacità di gestione per evitare situazioni di disagio come quelle che stanno interessando la tratta Mantova-Bozzolo e interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle linee in tutta la regione, anche al di fuori della città di Milano, e servono tariffe agevolate soprattutto per i più giovani, come già chiede da tempo Azione.”*

Ufficio Stampa
Alice Consolati
alice@agenziacomunico.com
320.4622316